Dovendo io, secondo il comandamento fattomi ultimamente da vostre signorie eccellentissime, mettere in scrittura tutto quello che (oltre quanto per mie lettere ho scritto nel corso di ventun mesi passati, dal dì ch'io mi partii dai piedi di vostra serenità, per andare in Persia, fino al mio ritorno) ho diligentemente osservato, non bisogna che s'aspettino da me, poco atto in tal professione, nè quella maniera di dire, nè quell' ordine che per avventura ricercheriano le cose che narrerò, ma che si contentino che, come meglio io potrò, e secondo che mi verranno a memoria, io le esplichi in carta; essendo per dar conto delli paesi e regni che si trovano nella Persia, dell' abbondanza e mancamento di essi, della natura dei popoli, della persona del re e qualità dell' animo suo, de' suoi figliuoli, del governo, della corte, del modo ed ordinamento di consigliare e risolvere le cose di stato e d' amministrar giustizia, delle entrate e spese del regno, del numero e qualità di quei sultani, che non vuol dir altro che signori principali della milizia, ed in somma di tutto quello che mi ricorderò, o che giudicherò degno della sua notizia, rendendo certe le signorie vostre illustrissime ch' io non dirò